

LETTORE CD ROKSAN BLAK CD PLAYER

di Gabriele Brilli

THE POWER IN "BLAK"

Prodotti solidi, contenuti tecnici concreti e consistenti, un tratto estetico decisamente caratterizzato e a suo modo accattivante: questa è Roksan e queste le caratteristiche dei suoi prodotti. Dopo aver conosciuto l'Azienda ed i suoi apparecchi HiFi, avvicinarne uno regala un senso di sicurezza: ragionevolmente non si resterà delusi.

A questa regola quasi aurea non sfugge neanche l'oggetto di questa recensione: il blak CD player (rigorosamente scritto in minuscolo).



Disponibile in 3 diverse finiture (antracite, carchoal e opium), l'esemplare in mio possesso rispecchia fedelmente il suo "nome" ed è nero, come il carbone, per l'appunto.

Ad un primo approccio, ovvero appena tirato fuori dalla sua scatola, l'impressione è di trovarsi di fronte ad un oggetto "tosto", quasi imponente. Poi però una volta che lo si sia collegato ed infine acceso, la sua severa livrea scura, ingentilita dalla finitura a venature orizzontali, viene illuminata dalle grandi cifre in giallo nella parte alta del display che "contiene" il cassetto portadisco.

Essenziali le informazioni riportate, così come basilare è la dotazione di tasti funzionali; in particolare, sul lato a destra del display troviamo: play/pause, stop, eject, avanti/indietro; sul lato sinistro il pulsante per variare le informazioni veicolate dal display (la cui luminosità è dimmerabile). Per altre necessità pregasi usare l'elegante telecomando (in grado di governare anche altre elettroniche della Casa, tipo DAC, ampli...). Come da tradizione Roksan, il tasto di accensione è sotto il bordo del frontale, in basso sulla sinistra. Sul pannello posteriore una completa dotazione di uscite: analogiche RCA e bilanciate, e quelle digitali declinate in versione coassiale, ottica e XLR. Sono tutte di ottima fattura, ben posizionate, anche in considerazione del vasto spazio a disposizione e comodamente accessibili.

Soprattutto, grazie alla disponibilità di DAC capace di accettarle (quelle digitali), fanno venire voglia di pro-

varle tutte, giusto per capire "l'effetto che fa". Sulla parte alta dello chassis, in posizione centrale ed arretrata, fa bella mostra di sé il logo Roksan in rilievo.

Ben evidente ma non fastidioso nel caso si abbia bisogno (iattura e sciagura!) di appoggiare un qualche componente sul CDP.

I piedini mi sembrano solo un filo sotto il livello generale del prodotto

(...) ottima velocità di riproduzione, ovvero non sembra mai affaticato nel leggere anche partiture particolarmente dense e/o veloci; poi è dotato di ottima capacità dinamica. Decisamente encomiabile la ricostruzione della scena

ma, unitamente ad una scocca pesante e robusta, assolvono in maniera ottimale al loro compito.

TECNICA

Il sito istituzionale Roksan non ci aiuta in alcun modo. Il blak CD Player è il loro CDP di punta ("The pinnacle of Roksan's CD replay", cito testualmente) ma davvero non si spreca parole per raccontare della meccanica di lettura o del DAC che traduce le informazioni sul disco in musica per le nostre orecchie.

Non resta altro da fare che aprirlo e provare a cercare.

Innanzitutto occorre fare i complimenti a chi ha progettato il blak CD Player: la pulizia ed essenzialità delle linee esterne si riverbera nella precisione della dislocazione interna dei componenti. Il generoso trasformatore è isolato e protetto rispetto alle schede che contengono i circuiti e, soprattutto, dette schede sono alimentate separatamente.

Purtroppo non si riesce a capire a chi sia da ascrivere il merito della costruzione della meccanica di lettura che "ad occhio" appare decisamente ben fatta.

Non è contenuta, come capita di vedere in alcuni player di fascia altissima, all'interno di box che la separano da tutto l'universo creato, ma è adeguatamente protetta e, soprattutto, ben isolata meccanicamente dalle vibrazioni.

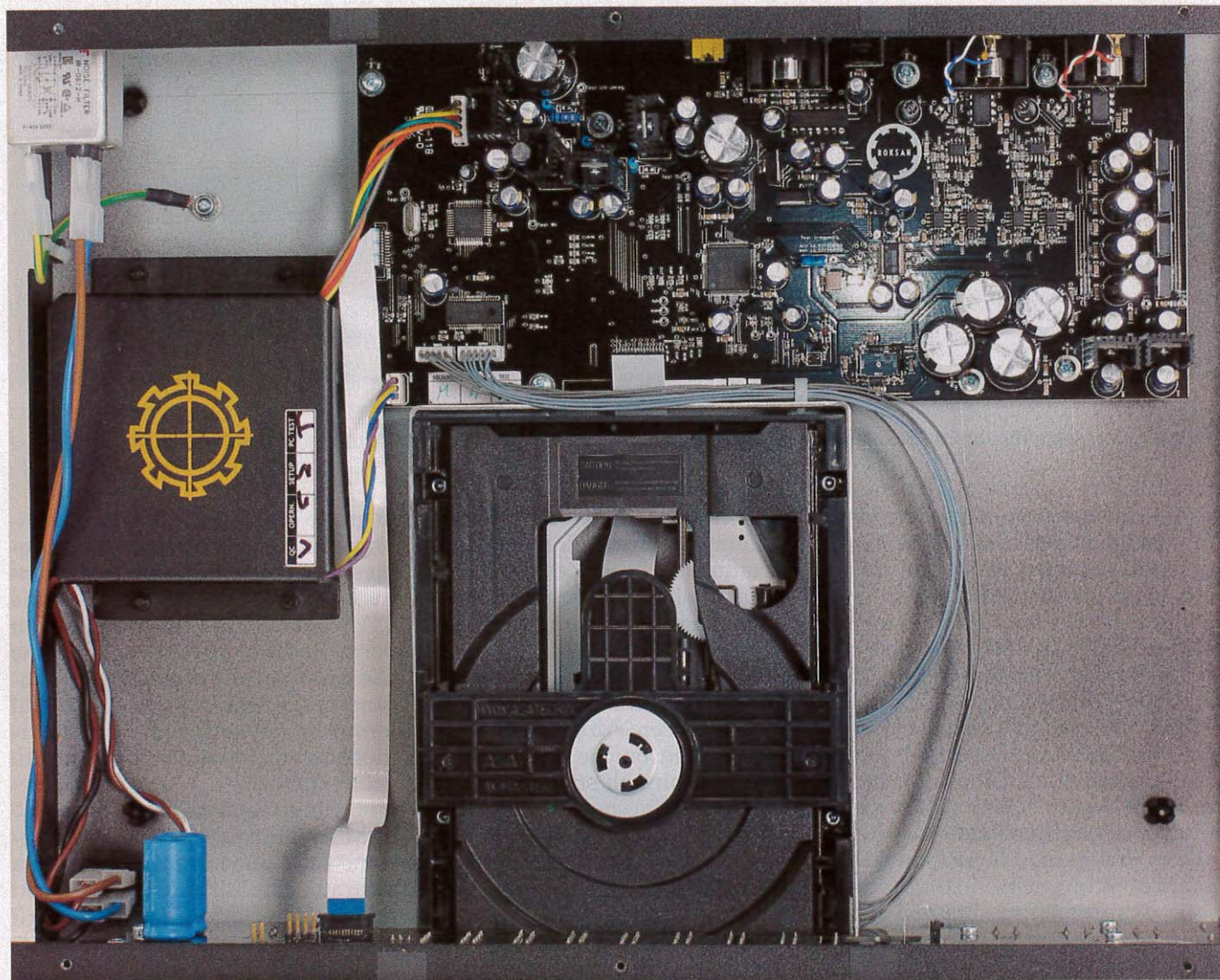
Una scheda dedicata gestisce il generoso display; la componentistica è di buon livello, con operazionali NEC a gestire le funzioni del blak CD Player il cui cuore è costituito da un ottimo Burr Brown PCM1798 che garantisce un range dinamico di 123 dB ed un THD+N (distorsione armonica totale più rumore) dello 0,0005%. Non mi pare il caso di dilungarsi oltre... la tecnologia che ruota intorno ai dischetti d'argento è ormai matura (da tempo), alcuni iniziano a ritenerla quasi obsoleta ma un lettore di CD come il blak CD Player ha una sua precisa ragion d'essere, nel vastissimo mondo dei CD Player.

ASCOLTO

SACD o DVD o altri fantasiosi tipi di supporto audio digitale non hanno,

Linee pulite ed una dotazione di pulsanti essenziale; molto bello il grande e ben visibile display in colore giallo, dalla luminosità dimmerabile.





Notevole pulizia nella disposizione interna delle schede; da segnalare la protezione intorno al generoso trasformatore di alimentazione.

di fatto, scalzato l'ormai maturo CD dal suo scranno di mezzo più diffuso per l'ascolto della musica.

La nuova giovinezza del vinile o la veloce diffusione della musica liquida in questo momento possono impensierire ma non travolgere i dischetti d'argento.

Che, diciamo, per i millennial sono un po' quello che gli LP rappresentavano per le generazioni nate DOPO l'avvento del CD: un supporto necessario ma leggermente vetusto, una realtà con la quale ci si continua a confrontare ma che sta venendo superata dalle nuove tecnologie.

Tutto sommato personalmente considero il CD ancora uno dei mezzi migliori per ascoltare musica, pur al netto dei suoi (al momento attuale) limiti tecnici: 16 bit e 44,1 kHz pos-

sono apparire davvero pochi di fronte al proliferare di profondità e frequenze di campionamento sem-

(...) i caratteri di una eleganza "senza tempo", di un suono dal sapore "classico" che ben si adatta a qualsiasi genere musicale, cucendogli addosso un vestito sonoro sempre all'altezza della situazione.

pre maggiori; è un po' come se il CD stesse diventando "il lato analogico dei supporti digitali"... Quindi, in

che cosa consiste la ragion d'essere di un prodotto come il blak CD Player di Roksan?

Esattamente in questo: rappresentare la maturità espressiva del mondo compact-disc. Maturità che si è raggiunta non in modo avulso dal progresso tecnologico, ma proprio grazie a questo, implementando, nei lettori, chip che possono, di fatto, essere usati per tutto il variegato mondo della riproduzione musicale digitale.

E questa maturità espressiva, come si connota?

Come viene declinata?

Qui debbo dire che Roksan mette la sua impronta: tonalità generalmente calde, riproduzione muscolosa ma mai brutale, nessun eccesso espressivo. Rispetto a competitor più o meno blasonati e comunque più ap-



Come ci si aspetta da un prodotto di rango la dotazione di uscite è completa, sia dal lato analogico che digitale.

pariscenti dal punto di vista del suono in generale, il blak CD Player rischia di apparire, come dire, delicato, ma decisamente non è così. Di fiacchezza o fragilità nel suono espresso dal blak CD Player non ve ne è traccia, come invece trovo i caratteri di una eleganza "senza tempo", di un suono dal sapore "classico" che ben si adatta a qualsiasi genere musicale, cucendogli addosso un vestito sonoro sempre all'altezza della situazione. Intanto il blak CD Player è un CDP dotato di ottima velocità di riproduzione, ovvero non sembra mai affaticato nel leggere anche partiture particolarmente dense e/o veloci; poi è dotato di ottima capacità dinamica.

Decisamente encomiabile la ricostruzione della scena: che si tratti di

una orchestra, di un ensemble d'archi, di un concerto dal vivo o di un quartetto jazz, lo spazio virtuale tra i diffusori si dipana in maniera assolutamente organica lungo i tre assi cartesiani.

Di un niente, ma di certo meno considerevole è invece la densità di questo spazio, e cerco di spiegarvi.

A volte le elettroniche sono in grado di far percepire gli strumenti come avvolti dall'aria, come ben distinti e plasticamente distinguibili nello spazio che ciascuno occupa in relazione agli altri; ecco, il blak CD Player dà l'impressione che questo spazio sia sempre "musicalmente pieno", come se fosse perennemente permeato di musica.

Ne consegue, secondo il mio orecchio, che il dettaglio sia reso in maniera assolutamente eccellente ma non si indulga affatto in una descrizione nanometrica dell'evento sonoro. Ed ancora, la scena è, come ho detto, concreta ed ottimamente delineata ma non è, e personalmente lo apprezzo tantissimo, contrastata ai massimi livelli e l'impressione che ne ricavo è di un suono in un certo qual modo analogico, cioè caldo, avvolgente, morbido senza essere inutilmente stucchevole.

Di fatto non c'è traccia di fatica d'ascolto e qualsiasi CD abbia inserito nel periodo in cui il blak CD Player ha abitato in casa mia non mi ha mai fatto venire voglia di alzarmi e cambiarlo: la musica è sempre fluita in modo completamente e totalmente piacevole.

Il blak CD Player sembra prediligere la voce umana, senza distinzione di sesso ad onor del vero, e gli strumenti a fiato; è molto preciso con gli archi, di qualsiasi dimensione, ed è

in grado di smorzare le eccessive vibrazioni delle alte frequenze, addomesticando anche i violini più indiatolati; allo stesso modo anche all'opposto della banda udibile non permette alle corde gravi (così come alle grosse canne d'organo) di sbarrare e prendere la scena: li tiene al loro posto, evita fastidiose code armoniche e guida ciascuno strumento sulla retta via.

L'opening-theme di "Tubular bells" di Mike Oldfield, che in altre occasioni dopo due minuti mi aveva già saturato, con il blak CD Player son riuscito a portarlo fino alla fine: gli alti sono stati resi in maniera coerente con il mio gusto ma non ingabbiati o penalizzati, semplicemente ben controllati.

Poi, dato che stavo ascoltando "Elements", la raccolta di "the best of" è stato un attimo passare per la gustosa "Family man" e fare un tuffo emozionale negli anni '80 con "Moonlight Shadow" e grazie alla voce di Maggie Reilly; la quale si ripete in "To France" e in "Foreign affair".

Come dicevo il blak CD Player è assolutamente rispettoso delle voci e quella della scozzese è resa con una delicatezza ed insieme una fermezza davvero ottime: se volete viaggiare un po' nel tempo della memoria di quegli anni, e nelle atmosfere dei pezzi di Oldfield, non dovete far altro che accomodarvi...

Cambio di stile e di periodo: "High Hopes" di Bruce Springsteen.

Probabilmente non si tratta del suo lavoro migliore ma la forza espressiva non manca e quando si tratta di questa materia, il blak CD Player non si tira indietro; che si tratti della voce del "Boss" o della chitarra di Tom Morello, il CPD inglese si di-

mostra perfettamente all'altezza della situazione ed il disco risulta emozionante e coinvolgente anche per un frequentatore "basico" della musica di Springsteen.

Nuovo cambio e via con le "Suonate per Piano" di Mozart nella interpretazione di Glenn Gould.

Il pianoforte è reso in maniera decisamente realistica; la riproduzione è velocissima ed assolutamente precisa senza essere didascalica, musicale e coinvolgente.

La Sonata n. 8 in La minore K. 310 viene riprodotta con la solita gamma alta ben controllata, frequenze medie correttamente ponderate e dei bassi clamorosamente belli e presenti.

Nonostante in casa la musica classica non goda esattamente di un buon appeal, questa volta non si sente volare una mosca.

Di sicuro gli "andanti", gli "allegri" e i "presto" aiutano l'ascolto anche da parte dei meno adusi a questa forma espressiva; altrettanto certamente la concretezza e la generale armoniosità che il blak CD Player disvela, colpiscono positivamente me ed attivano l'attenzione anche del resto della famiglia (che una volta tanto non semplicemente sopporta i miei ascolti, ma silenziosamente segue ed apprezza).

Giusto per completezza di informazione, riporto che, ampli integrato o pre permettendo, l'uso delle uscite XLR determina un minimo, ma percepibile, miglioramento di contrasto e dettaglio; rispetto alle uscite digitali invece annoto solamente che la scelta di una tipologia tra le tre disponibili dipende solamente dalla disponibilità in ingresso dell'eventuale DAC.

La meccanica di lettura del blak CD Player è di buonissimo livello e debbo pure rilevare che l'uso di un convertitore esterno in un certo senso snatura il modo

di suonare proprio del CDP inglese. Rimane l'eccellente precisione ma il "mood" sarà quello del DAC e, pur guadagnando qualcosa in termini di finezza e di resa dei particolari (davvero poco, in tutta onestà), si perdono la classe e lo stile del blak CD Player: tutto sommato una privazione da non sottovalutare, assolutamente.

CONCLUSIONI

Cercate forti emozioni ad ogni costo e con ogni disco?

Il Roksan blak CD Player non è per

voi. Volete colpire una donzella (che sia quella della vita o solo di passaggio) non con la vostra collezione di farfalle ma rischiando un "ascoltiamoci qualcosa, ti va?", bè, il CDP britannico saprà conquistare il cuore

(...) tonalità generalmente calde, riproduzione muscolosa ma mai brutale, nessun eccesso espressivo.

della "fanciulla" (presumo che il pubblico che ci legge sia in maggioranza maschile, ma a ruoli invertiti il successo è comunque assicurato - attenzione a che cosa sceglierete di ascoltare, in ogni caso).

L'elegante telecomando in grado di governare anche altre elettroniche della Casa, tipo DAC, ampli.



Facezie a parte, l'eleganza del blak CD Player ed insieme la sua forza, la sua armoniosità sapranno farsi apprezzare (e parecchio) in egual misura da coloro che praticano da tempo l'alta fedeltà e sono maggiormente smaliziati, così come da coloro che bazzicano meno il terreno dell'HiFi; questi ultimi in particolare potranno trovare, o ritrovare, grazie al blak CD Player, sensazioni d'ascolto molto positive e molto piacevoli, lontane dal concetto di "consumo" della musica ed assai attinenti alla sua corretta, proficua ed appagante fruizione.

E mi sembra una qualità non da poco.

Il prezzo non è basso, questo è vero, ma è in linea con la qualità intrinseca di questa elettronica orgogliosamente "made in England".

Buoni Ascolti! ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgenti digitali per musica liquida:

PC autoassemblato basato su AMD-FX6300, Windows 10, Foobar 2000 - CiAudio Transient MKII Asynchronous

USB Converter. **Sorgente digitale:** Roksan blak CDP. **Sorgente analogica:** Roksan Radius 7 con braccio Nima, Testina Ikeda 9 TS.

Preamplificatore: Lab 12 Pre-1. **Amplificatore finale:** Lab 12 Suono

Amplificatore integrato: Accuphase E-270. **Pre Phono:** CiAudio PEQ-1 MKII MM/MC Phono Preamplifier.

Diffusori: Indiana Line Tesi 560. **Cavi di segnale:** MOGAMI Hi-Fi Audio Cables - Anticables

Level 6.2 Absolute Signature RCA - Level 3.1 Reference Series USB Digital Interconnect - Level 6.2 ABSOLUTE Signature Digital RCA Interconnect.

Cavi di potenza: "IMPROVED" Level 3.1 Reference Series Speaker Wires + "IMPROVED" Level 3.1 Reference Series Jumpers

CARATTERISTICHE TECNICHE

ROKSAN BLAK CD PLAYER

Inputs: 3 x digital outputs (optical, coaxial, XLR), 2 x pairs of analogue outputs (RCA, XLR)

Peak Output: 2.5 V

THD: @ 1 kHz, 0 dB less than 0.001%

Power output: @ 1 kHz, 8 ohm > 150 W,

@ 1 kHz, 4 ohm > 230 W

Linearity: @ 1 kHz > 89 dB

Jitter: < 135ps, S/N ratio A weighted > 108

dB, Stop band rejection > 100 dB

Dimensioni: 140 x 440 (inc. faceplate) x

309 mm (H x W x D)

Peso: 8 kg

Prezzo: € 4.400,00

Distributore:

High Fidelity srl

www.h-fidelity.com